

# I N S C E N A L A S T O R I A , P R O T A G O N I S T A C A L T A B E L L O T T A

DI MICHELE LA TONA \*

**C**on il Presepe Vivente, giunto alla quindicesima edizione, Palcoscenico Totale, progetto biennale voluto dal Sindaco Pumilia e finanziato interamente dal Ministero dei Beni Culturali e dall'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, entra nella fase più significativa.

A partire dal 22 dicembre e fino al 6 gennaio del 2009 tutta una serie di appuntamenti segneranno il percorso ideato nell'ambito della manifestazione e coinvolgeranno ancora una volta la città, il borgo, gli spazi, l'intero patrimonio artistico - culturale - paesaggistico di Caltabellotta. Il Presepe Vivente diventa così occasione per rendere protagonista un paese che è un tutt'uno fra storia e tradizione, tra magia e suoni, tra leggenda e mito, tra monumenti ed arte.

Palcoscenico Totale si appresta a vivere il suo epilogo biennale dando alla manifestazione del presepe, così come accaduto lo scorso anno (il tema era il medioevo), una progettualità tematica.

Sarà la pace a fare da contrappunto ideale alla suggestione natalizia, ad una Natività che è momento centrale di fede cristiana, ad un evento che aggrega e che accomuna.

"Il dono della Natività nel segno della pace": questo il motivo conduttore, o il tema che dir si voglia, del Presepe Vivente che mai come in questa edizione avverte il bisogno, oltre che l'e-

sigenza, di pace, il bisogno di solidarietà, il bisogno di una pace, la pace che è uno dei segni più forti che caratterizza e testimonia la vicenda storica di Caltabellotta.

Una pace che sarà raccontata da artisti, attori, musicisti, figuranti, da quanti nel Presepe Vivente, voluto quindici anni, trasfondono impegno e sacrificio. Una pace che affiderà ad autori emblematici parole e contenuti.

La Natività e la Pace: un connubio che affonda le proprie radici nel racconto dell'uomo, un confronto millenario, un dialogo, che seppur tra alti e bassi, rimane al centro degli interessi dei popoli che vivono nei più remoti angoli della terra.

San Francesco d'Assisi, Madre Teresa di Calcutta, Martin Luther King, Pablo Neruda, Tali Sorex, Pirandello, Leopold Senghor queste alcune figure che attraverso le proprie parole ed i propri versi animeranno il Presepe Vivente partendo dal XIII secolo per giungere ai nostri giorni in un percorso alla ricerca della luce, alla ricerca di un mondo diverso.

Una ricerca che si è rincorsa nei secoli e che è vissuta

costantemente dell'opera e delle opere messe in atto da figure cui la storia ha assegnato un ruolo fondamentale nella crescita della umanità e nella affermazione dei valori e dei principi morali.

Il Presepe Vivente affiderà alla regia di Antonio Raffaele Addamo il compito di assecondare linee che sono state già tracciate nel corso delle diverse edizioni che si sono succedute e di inserire quegli elementi di rappresentazione drammaturgica fondamentali nel cammino scenico voluto dal progetto approvato dalla commissione prosa del Ministero dei Beni Culturali.

In scena, nei giorni 26-27-28 dicembre e 4-5-6 gennaio, Edoardo Siravo, Massimo D'Anna, Giusi Cataldo, Fabio Mazzari (l'attore che ha impersonato recentemente San Pellegrino, nell'allestimento andato in scena a luglio presso l'Eremo di San Pellegrino), Danila Laguardia, Diana D'Angelo (un ritorno, quella della giovane attrice, sull'onda del riconoscimento che le è stato assegnato come "migliore giovane attrice italiana di teatro" per la stagione 2007-08), Daniele De Lisi, Chiara Violante, Dario Frasca, Massimo Laguardia e le sue percussioni.

Non mancheranno, inoltre, artisti di strada e mangiatori di fuoco con Fabrizio Tritico ed un gruppo di suonatori di zampogne a dare un'ulteriore atmosfera magica al presepe.

Presepe quindi nel rispetto della tradizione ma che è in continua evoluzione, presepe che è drammatizzazione ma al tempo stesso sembra guardare al presente e che si interroga sul futuro.



Ma il Presepe Vivente di quest'anno avrà una ulteriore peculiarità: nei giorni scorsi infatti si è aperto un laboratorio teatrale (chiesto con grande determinazione dall'assessore Maria Iacono) frequentato da giovani caltabellottes e diretto dal regista Antonio Raffaele Addamo che condurrà in scena, sulla stessa scena del Presepe Vivente, gli allievi.

Un laboratorio che è nato nel nome di Accursio Di Leo, uomo di teatro, maestro, insigne protagonista della vita teatrale italiana, guida per intere generazioni di teatranti, profondo conoscitore di giovani, educatore di raffinata sensibilità.

Accursio Di Leo, scomparso oltre dieci anni fa, era nato a Caltabellotta, e Caltabellotta, e con essa Palcoscenico Totale, lo ha voluto ricordare dando vita rispettivamente ad un laboratorio teatrale per i giovani, quei giovani cui dedicò la sua vita professionale, ad un incontro che avrà luogo il 4 gennaio alla Biblioteca Comunale con attori, registi, operatori teatrali (Franco Scaldati, Giacomo Civiletti, Maria Teresa Amato, Aldo Morgante, Luigi Maria

Burruano, Gorgio Li Bassi...) che ne ricorderanno (con aneddoti, testimonianze, notizie, racconti...) la figura, con l'intitolazione di una via (probabilmente lo slargo prospiciente la Badia).

Palcoscenico Totale, che nel biennio ha coinvolto parecchi spazi del territorio e molte fasce di cittadini, sarà presente il 22, con inizio alle ore 16, alla Badia con uno spettacolo per gli alunni delle scuole di Caltabellotta incentrato sulla magia mentre nella frazione di Sant'Anna di Caltabellotta, il 25 dicembre, a partire dalle ore 17 l'iniziativa "racconti tra contrade e borghi" vedrà valorizzata la tradizione musicale natalizia con la Music band of Christmas.

La Chiesa della Madrice, bella e maestosa con la sua pietra viva che sembra quasi testimoniare la sua vitalità, il suo vigore, la sua forza trainante, il suo credo accoglierà il 3 gennaio un concerto per organo, il nuovo organo, del maestro Mauro Visconti che eseguirà nella suggestione del luogo sacro musiche di Bach, Mendelssohn, Joungh con un prologo concertistico il 30 dicembre affidato al Coro dell'Accademia di Santa Cecilia.

Ma il Presepe Vivente, e tutte le iniziative ad esso legate, quasi certamente sarebbe un contenitore freddo ed impersonale se non avesse il contributo lavorativo, produttivo, di idee di un folto gruppo di appassionati cittadini che risultano determinanti nel complessivo allestimento del Presepe Vivente.

Cittadini che fanno riferimento alla Pro Loco, da sempre impegnata a promuovere iniziative che valorizzano Caltabellotta, ad alcune associazioni che sostengono con il proprio impegno il complessivo progetto voluto dall'Amministrazione Comunale di Caltabellotta: attraverso la cultura fare economia, fare sistema, esaltare luoghi di inestimabile valore.

L'esperienza di Palcoscenico Totale induce a ritenere che una comunità può crescere anche (e non soltanto, ovviamente) attraverso appuntamenti culturali non perdendo mai di vista le complessive esigenze della collettività.

E che la direzione intrapresa non sia un fatto isolato ed episodico lo dimostra l'imminente inaugurazione del Museo Civico di Caltabellotta che il Sindaco Pumilia si accinge a realizzare e destinato a diventare un altro polo di interesse culturale e a fare convergere nel paese studiosi, artisti, esperti.

Un altro modo per dotare Caltabellotta di uno strumento di richiamo e per allargare il circuito della offerta culturale e promozionale.

Il compito di Palcoscenico Totale, per concludere, era quello di mostrare alcuni degli aspetti (o le eccellenze) di Caltabellotta e di offrirli ad un pubblico il più vasto possibile, di allargare la visibilità e la fruizione di ciò che Caltabellotta rappresenta, di richiamare ed accogliere turisti e visitatori, di sfruttare le risorse e le potenzialità di cui dispone. Utilizzando anche quella risorsa non comune che è una caratteristica fondamentale di Caltabellotta: l'innato senso di ospitalità dei suoi cittadini.

In scena la storia, protagonista Caltabellotta.

\* Direttore artistico

CALTABELLOTTA PALCOSCENICO TOTALE